

La città, gli scenari

Comune, il rebus debiti sul bilancio di previsione

I CONTI

Roberto Della Rocca

Lo schema di bilancio di previsione 2026-2028 approvato dalla Commissione straordinaria fotografa un ente ancora sospeso tra la necessità di garantire gli equilibri contabili e il rischio che nuove passività possano aggravare una situazione già estremamente delicata. Non si tratta ancora del bilancio definitivo, ma di una proposta tecnica che dovrà passare attraverso il parere dei revisori dei conti e soprattutto attraverso la verifica finale dei debiti fuori bilancio e delle passività potenziali segnalate dai vari settori comunali. È lo stesso documento approvato dai commissari a chiarire che il Settore finanziario ha costruito il bilancio «apportando adattamenti e tagli al fine di renderli compatibili con gli equilibri di bilancio per il triennio 2026/2028». Una frase tecnica che però traduce plasticamente la difficoltà dell'ente nel tenere insieme servizi, investimenti e sostenibilità finanziaria.

LA DELIBERA

La delibera evidenzia infatti un quadro caratterizzato da un risultato disponibile negativo per oltre 7,8 milioni di euro, da un Fondo crediti di dubbia esigibilità superiore ai 54 milioni e da un Fondo anticipazione liquidità da quasi 14,8 milioni derivante dai mutui contratti negli anni passati per il pagamento dei debiti commerciali. A pesare è anche il ricorso previsto all'anticipazione di tesoreria, che nel triennio viene stimata in oltre 38 milioni di euro l'anno, segnale evidente di una tensione strutturale sulla liquidità di cassa. Ma il punto più delicato è probabilmente un al-

► I commissari approvano lo schema ma vanno verificate le potenziali passività

tro. Nel documento viene specificato che il Settore finanziario, con una nota inviata ai dirigenti a gennaio, ha chiesto una ricognizione completa di debiti fuori bilancio e passività potenziali. Hanno risposto il servizio legale e contenzioso, il settore Ambiente, il settore Tecnico, l'Urbanistica, la Polizia municipale e altri uffici. Questo significa che il quadro economico non è ancora consolidato definitivamente e che l'effettivo peso di cause, contenziosi, risarcimenti, sentenze e possibili riconoscimenti di debiti potrebbe modificare sensibilmente gli equilibri finali. Per far fronte alle difficoltà la Commissione ha optato per una forte compressione degli investimenti e delle manutenzioni.

I CAPITOLI

Il dato complessivo degli investimenti programmati nel triennio mostra infatti un crollo progressivo: si passa da circa 36,9 milioni previsti nel 2026 a 17,5 milioni nel 2027 fino a 12,8 milioni nel 2028. Una riduzione che racconta chiaramente la difficoltà dell'ente nel mantenere una capacità strutturale di spesa. Le



PALAZZO CASTROPIGNANO La sede del Comune di Caserta

IL SETTORE FINANZIARIO HA CHIESTO UNA RICOGNIZIONE A TUTTI I DIRIGENTI PROPOSTA ALL'ESAME DEI REVISORI DEI CONTI

► Risultato negativo di oltre 7,8 milioni crollo progressivo degli investimenti

Controlli della Polizia provinciale

Rumori e fumi dal panificio anche di notte residenti esasperati, denunciato il titolare

Rumori continui, motori privi di adeguata manutenzione e forti emissioni: è questo il quadro emerso nel corso di un'operazione condotta dalla Polizia provinciale di Caserta, con il supporto dell'Arpac, conclusasi con la denuncia del titolare di un panificio attivo nel capoluogo. Il provvedimento è scattato dopo mesi di segnalazioni da parte di cittadini esasperati dai continui disagi provocati dall'attività commerciale, situata al piano terra di un edificio residenziale. Secondo quanto ricostruito dagli agenti, coordinati dal comandante Biagio Chiaro, il laboratorio produceva e vendeva pane e prodotti da forno operando anche nelle ore notturne. Le verifiche effettuate avrebbero evidenziato gravi criticità sotto il profilo ambientale e



della quiete pubblica. I residenti lamentavano infatti rumori continui provenienti dai motori e dagli impianti, rimasti in funzione anche durante la notte, oltre a fumi ritenuti particolarmente invasivi. Al termine dell'attività di controllo, la Polizia Provinciale ha denunciato il responsabile dell'attività commerciale per presunte violazioni in materia di tutela della quiete pubblica e immissioni moleste. Il rapporto è stato trasmesso alla Procura della Repubblica.

manutenzioni stradali rappresentano uno dei casi più evidenti. Per il 2026 è previsto uno stanziamento di circa 1,05 milioni di euro per manutenzione straordinaria di strade, marciapiedi e segnaletica (finanziati con oneri di urbanizzazione) ma nella programmazione successiva non emergono stanziamenti analoghi. Anche sul verde per il 2026 sono previsti 750mila euro per manutenzione straordinaria del verde, mentre la manutenzione ordinaria viene sostenuta facendo ricorso ancora una volta agli oneri di urbanizzazione, soluzione che evidenzia la difficoltà di sostenere stabilmente il servizio con le sole entrate correnti. Ancora più significativo appare il capitolo scuole. Nella programmazione degli investimenti risultano assenti stanziamenti specifici per manutenzione ordinaria di materne, elementari e medie, mentre compare solo un intervento da 250mila euro destinato alla manutenzione straordinaria delle scuole dell'infanzia. Restano ovviamente le spese ordinarie per utenze, consumi e gestione quotidiana, ma la capacità di investimento autonomo sulle strutture scolastiche appare estremamente limitata. Il quadro che emerge è quello di un Comune che tenta prima di tutto di salvaguardare gli equilibri contabili, garantire stipendi, servizi essenziali e copertura delle spese obbligatorie, comprimendo però progressivamente investimenti e manutenzioni. Ed è proprio questo il dato politico e amministrativo più rilevante che emerge dallo schema approvato dalla Commissione straordinaria. Solo il documento finale potrà fare chiarezza anche se il drastico ridimensionamento degli investimenti non sembra lasciare presagire scenari rassicuranti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ingegneri, eletto presidente il dirigente comunale Vitelli

L'ORDINE

Luisa Conte

Si apre ufficialmente una nuova fase per l'Ordine degli Ingegneri di Caserta. L'ingegnere Luigi Vitelli è il nuovo presidente dell'ente professionale per il quadriennio 2026-2030. La sua elezione è arrivata al termine della prima riunione del nuovo Consiglio dell'Ordine, chiamato a definire l'assetto istituzionale dopo le elezioni che, nelle ultime settimane, avevano rinnovato il parlamento provinciale. Insieme a Vitelli sono state assegnate anche le altre principali cariche dell'Ordine: segretario sarà Anacleto Motti, mentre il ruolo di tesoriere è stato affidato a Caterina Renzo. Carmela Giunti ricoprirà l'incarico di vicepresidente vicaria mentre Vittorio Felicità sarà vicepresidente aggiunto. Le elezioni hanno segnato la conclusione dell'era del presidente uscente Carlo Raucci, giunto al termine del doppio mandato e dunque non più ricandidabile. Una tornata elettorale particolarmente partecipata, con un'affluenza del 67,27%, che ha consegnato la maggioranza alla lista "Nuovi Orizzonti", cedendo però alla lista "Ingegneri Insieme", guidata da Gianfranco De Matteis, 7 consiglieri su 15, determinando, così, un nuovo equilibrio interno più articolato rispetto al passato.

Il nuovo Consiglio, composto da 14 membri della Sezione A e da un rappresentante della



IL CONSIGLIO Vitelli, il terzo da destra, il neo presidente

Sezione B, ha visto emergere anche una significativa presenza femminile, con 7 professioniste elette nell'assemblea, segnale di una crescente partecipazione delle donne nei processi decisionali della categoria. Nei giorni successivi al voto si è aperta la fase più delicata: quella della definizione dell'assetto di vertice dell'ente. Tra i nomi circolati per la successione a Raucci quelli di Felicità, risultato del più votato, di Motti e di Vitelli, dirigente del Comune di Caserta (ex art. 110, assunto dall'allora Carlo Marino con un contratto a tempo determinato, prorogato dalla triade commissariale e in scadenza il 30 settembre), che infine è riuscito a spuntarla nonostante le indagini ancora in corso che lo

IL PROFESSIONISTA: «SI APRE UNA NUOVA E IMPORTANTE PAGINA PER ME LAVOREREMO NEL SOLCO DI QUANTO REALIZZATO»

vedono in qualche modo coinvolto.

LA LINEA

«Si apre per me una nuova e importante pagina», ha dichiarato il neo presidente subito dopo la nomina, assicurando che «il mio impegno sarà sempre rivolto alla categoria, accanto agli iscritti e al servizio delle loro esigenze. Accolgo questo risultato con profonda emozione, gratitudine e grande senso di responsabilità. Continueremo a lavorare nel solco di quanto già realizzato, con ancora maggiore impegno, puntando a fare meglio rispetto al precedente quadriennio».

Vitelli ha sottolineato la volontà di lavorare in piena collaborazione con il nuovo Consiglio: «Desidero lavorare insieme a tutti i consiglieri con spirito di collaborazione, trasparenza e dedizione, perseguendo sempre il bene comune e la crescita della nostra comunità professionale».

Parole di gratitudine anche da parte della neo vicepresidente vicaria Giunti: «Ringrazio i consiglieri che mi hanno accordato la loro fiducia. Sarà mio impegno operare con serietà e collaborazione, nell'interesse di tutta la nostra nobile categoria».

Così l'ex presidente Raucci: «Sono molto contento del risultato, delle nomine e delle scelte effettuate. Auguro buon lavoro a tutti gli eletti e sono convinto che continueranno sul solco tracciato in questi anni durante i quali l'Ordine ha raggiunto ottimi risultati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ance, Verazzo leader dei giovani: «Legalità, innovazione e sinergie»

I COSTRUTTORI

Bruno Verazzo, ingegnere, 36 anni, socio e direttore tecnico dell'azienda di costruzioni "Francesco Verazzo", è il nuovo leader dei giovani costruttori casertani. È stato eletto all'unanimità alla guida di Ance Giovani di Caserta per i prossimi 4 anni, nel corso dell'assemblea tenutasi nella sede di via Roma. Sarà affiancato dai vicepresidenti Alessandro Escolino e Raffaele Piscitelli, mentre in consiglio direttivo entrano Lucio Atronzo, Francesco Bo, Noemi Comunara e Francesco Di Rienzo.

GLI OBIETTIVI

Tre le priorità del neo-presidente: «La prima riguarda il rafforzamento del gruppo dei giovani imprenditori e dell'immagine di Ance Giovani - dice Verazzo - con l'obiettivo di contribuire alla costruzione di una futura classe dirigente forte e competente. Un secondo aspetto strategico è rappresentato dal capitale umano, nodo cruciale del comparto. Pensiamo a programmi di formazione strutturati e partnership con i dipartimenti universitari di Ingegneria e Architettura. La terza priorità ci vedrà impegnati in confronti tra giovani e senior per affrontare temi strategici come la rigenerazione urbana, la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, l'adeguamento sismico e la sostenibilità».

Accanto a queste direttrici strategiche, Verazzo indica anche tre linee operative di inter-



L'ASSOCIAZIONE Da sinistra Gutturio, Verazzo e Pezone

«La prima è legata alla necessità di sensibilizzare il comparto all'innovazione tecnologica, dall'AI all'adozione del Bim, la seconda riguarda la legalità, da rafforzare mediante campagne di sensibilizzazione rivolte a imprese e operai. La terza, infine, è volta a creare un nuovo approccio sinergico tra imprese e fornitori, favorendo occasioni di confronto e collaborazione, per rafforzare la filiera locale e promuovere un modello di edilizia a km zero».

IL PASSAGGIO

Dopo il passaggio di consegne, il past president Paolo Gutturio traccia il bilancio del suo mandato: «Dopo tre anni di percorso condiviso con il gruppo, posso dire con soddisfazione di

L'ASSEMBLEA HA SCELTO IL CONSIGLIO DIRETTIVO PEZONE: «CLASSE DIRIGENTE CAPACE DI INTERPRETARE LE SFIDE DEL FUTURO»

aver raggiunto importanti obiettivi e sviluppato numerose attività, affermandoci sia a livello regionale che nazionale - commenta -. Un risultato ottenuto anche attraverso iniziative convegnistiche e collaborazioni con partner internazionali. Siamo stati inoltre vicini all'organizzazione dell'Its Casa insieme all'Istituto Buonarroti di Caserta, contribuendo alla promozione della specializzazione post diploma, della formazione e della cultura del settore. Lascio un gruppo più ampio e strutturato, con l'augurio che in futuro sempre più giovani si avvicinino al mondo dell'edilizia».

A tutti arrivano gli auguri di buon lavoro del presidente di Ance Caserta, Antonio Pezone: «I giovani rappresentano il futuro di ogni realtà e, naturalmente, anche della nostra associazione. Ho avuto l'onore di vivere questo percorso partendo da Ance Giovani, prima come consigliere e successivamente come presidente, per poi assumere ruoli nella componente senior dell'associazione. È un'esperienza che mi ha insegnato quanto la visione, l'entusiasmo e la capacità di innovazione delle nuove generazioni siano fondamentali per costruire prospettive solide e lungimiranti. Per questo desidero rivolgere il mio augurio al nuovo presidente, al nuovo direttivo e a tutta la nuova classe dirigente: possano guidare Ance in una direzione sempre più strategica e orientata alla crescita, affrontando con competenza, coraggio e spirito di apertura tutte le sfide che il nostro tempo ci riserva».